

CAPITOLO 22

Viaggio in Scandinavia

Da quasi tre anni, il fratello Branham riceveva inviti per andare a tenere una serie di riunioni di guarigione nei paesi scandinavi. Varie circostanze gli avevano impedito di fare questo viaggio, benché avesse avuto la certezza sin dall'inizio che queste chia-



In alto: Jack Moore e Gordon Lindsay
In basso: Ern Baxter, William Branham e Howard Branham.

mate erano da parte di Dio. Nel gennaio 1950, nel tempo in cui l'autore di queste righe si è aggiunto al gruppo, il fratello Branham gli aveva chiesto di occuparsi dell'organizzazione del viaggio in Finlandia. Si trattava di un passo di fede, perché non c'erano in quel tempo dei fondi disponibili per pagare il viaggio, il biglietto aereo di sola andata costava 2200 dollari per una squadra di cinque persone. Inoltre, a causa di certi avvenimenti recenti, il fratello Branham doveva far fronte agli obblighi imprevisti. Tuttavia, durante le

campagne tenute in febbraio ed in marzo, dei mezzi sufficienti, sono giunti per far fronte a questi obblighi e per fornire dei posti aereo a tutti i membri della squadra. All'inizio di aprile, la squadra (che comprendeva, oltre al fratello Branham, il pastore J. Ern Baxter, il pastore Jack Moore, Howard Branham e l'autore di queste righe), dopo tre giorni di riunioni alla sala Glad Tidings e al Manhattan Center, a New York City, si preparava a partire per l'Europa.

6 Aprile 1950

Il 6 aprile 1950, alle tre del pomeriggio, la squadra salì a bordo di un lungo aereo Flagship Scotland e decollò alla volta di Londra, in Inghilterra. Fu il 6 aprile 1909 che nacque William Branham. Fu il 6 aprile 1917 che gli Stati Uniti d'America abbandonarono il loro isolazionismo storico per entrare nella guerra europea. Gli storici ci dicono che fu il 6 aprile dell'anno 30 della nostra era che il Cristo è morto sulla croce. Forse i membri della squadra saranno scusati di pensare che il 6 aprile è un giorno significativo.

Dopo avere superato l'atlantico a più di 500 chilometri l'ora ed a più di 6000 metri di altitudine, l'aereo che trasportava la squadra atterrò l'indomani a metà mattina all'aeroporto di Northolt, vicino Londra. Passammo parecchi giorni a visitare degli edifici e dei luoghi storici della più grande città del mondo. Il momento culminante del soggiorno della squadra in questa grande metropoli fu la visita alla cappella di Wesley. Là, abbiamo visto anche la residenza di Wesley, terminando la visita nel locale dove John Wesley pregava ogni mattina alle 5. Prima di partire, ci inginocchiavamo tutti per pregare. Fu un momento indimenticabile.

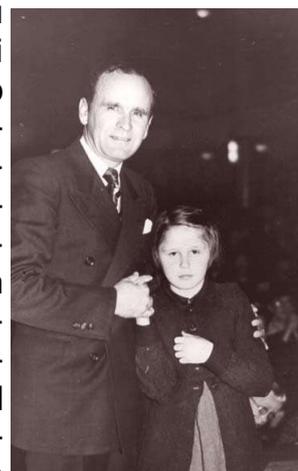
Dopo due giorni a Parigi, passati a visitare i monumenti storici, abbiamo proseguito il nostro viaggio verso la Finlandia, trasportati da un aereo scandinavo. Il 14 aprile, atterrammo a Helsinki, dove fummo accolti da parecchi predicatori, tra i quali il pastore Manninen che ci ha invitati, e la sorella May Isaacson, la nostra interprete a-

mericana di nascita, la cui conoscenza della lingua finlandese ha contribuito in larga parte nel successo delle nostre riunioni in Finlandia. La prima riunione, al Messuhalli, ha visto un uditorio di 7000 persone. Poi, migliaia di persone hanno aspettato fuori tutto il pomeriggio, formando una coda di quattro colonne su ottocento metri, nella speranza di ottenere un posto nel più grande auditorio della Finlandia.



May Isaacson

Durante un intervallo di cinque giorni, in cui l'auditorio non era disponibile, la squadra andò più al nord, a Kuopio, vicino al circolo polare. In questa città, il livello di fede si alzò, ed ebbero luogo dei meravigliosi miracoli. Uno di questi miracoli fu la guarigione della piccola Veera Ihalainen, un'orfana di guerra, la cui fotografia si trova in questo libro. Lei fu meravigliosamente liberata dall'obbligo di portare un apparecchio ortopedico molto costrittivo e di camminare con le stampelle dopo avere con fede toccato la giacca del fratello Branham mentre passava accanto a lei. Per due o tre sere, le persone passavano semplicemente davanti al fratello Branham che faceva una breve preghiera per ciascuno. Alla fine di ogni riunione, si trovava una pila di stampelle e di bastoni ortopedici diventati inutili. Il fratello Baxter predicava in quel tempo nelle riunioni del pomeriggio ed i suoi messaggi furono accolti con grande interesse. Il fratello Moore e l'autore di queste righe si occuparono delle riunioni della mattina e pregavano in particolare per i sordomuti e per i ciechi. Sette o otto di loro venivano guariti ogni volta, uno dopo l'altro. Un ragazzo imparò le parole così velocemente da essere usato come interprete per comunicare con coloro che sarebbero venuti affinché si pregasse per loro. Un fenomeno che incuriosiva fortemente gli ascoltatori era che i sordomuti, una volta che i loro orecchi venivano aperti, apprendevano le parole inglesi così velocemente quanto le parole finlandesi.



Veera Ihalainen

Un avvenimento che i membri della squadra non dimenticheranno mai è accaduto mentre erano a Kuopio. Si tratta della risurrezione di un bambino che era stato travolto ed ucciso in un incidente automobilistico. Le circostanze di questa risurrezione furono prima mostrate al fratello Branham in una visione. Lasciamo che sia il pastore Vilho Soinen, di Kuopio, a raccontarci questo eccezionale avvenimento: «Un venerdì pomeriggio ha avuto luogo un avvenimento eccezionale e stupefacente. Questo fatto ha segnato molto il fratello Branham, così come tutti coloro fra noi che ne furono testimoni. Su tre automobili abbiamo fatto un'indimenticabile escursione alla torre di osservazione di Puijo, situata su un'altezza della regione da dove il panorama è ammirevole. Questa escursione fu una delle più preziose di cui possa ricordarmi a causa della benedizione di Dio sopra di noi. Poi, durante il ritorno da Puijo, si verificò un terribile incidente. Un'automobile davanti a noi non fu in grado di evitare di investire due ragazzini che era-



Bambino resuscitato in Finlandia

no sbucati sulla strada davanti al veicolo. Uno dei ragazzi finì sul marciapiede e l'altro a cinque metri dalla strada in un campo. Uno dei ragazzi fu trasportato, privo di sensi, in un'automobile che ci precedeva, e l'altro, Kari Holma, fu portato nella nostra automobile e messo nelle braccia del fratello Branham e della signorina Isaacson che occupava il sedile posteriore, mentre il fratello Moore e il fratello Lindsay erano con me sul sedile anteriore.

Mentre ci precipitavamo verso l'ospedale, chiesi tramite la signorina Isaacson, l'interprete, come stava il ragazzo. Il fratello Branham, tastando il polso del ragazzo, rispose che questi sembrava morto, perché il polso era assente. Poi il fratello Branham mise la sua mano sul cuore del ragazzo e si rese conto che il cuore non batteva più. Proseguì esaminando la respirazione del ragazzo e non percepì nessuno soffio. Poi si inginocchiò sul pavimento dell'automobile e si mise a pregare. Il fratello Lindsay e il fratello Moore pregarono pure, affinché il Signore potesse fare grazia. Mentre ci avvicinavamo all'ospedale, cinque o sei minuti dopo, gettai uno sguardo indietro e, con mio gran stupore, il ragazzo aprì gli occhi. Mentre lo portavamo in ospedale, si mise a piangere e mi resi conto che era avvenuto un miracolo.

L'altro ragazzo era arrivato un po' più presto, ed egli era ancora privo di sensi. Mentre riaccompagnavo i miei invitati nel loro hotel, il fratello Branham mi disse: «Non ti preoccupare! Il ragazzo che era nella nostra automobile vivrà certamente».

In quel momento, il fratello Branham non aveva la certezza che l'altro ragazzo sarebbe sopravvissuto, ma la domenica sera, mi assicurò, fondato su una visione che aveva avuto la domenica mattina di buon'ora, che anche quel ragazzo sarebbe rimasto in vita. Nel momento stesso in cui il fratello Branham mi diceva ciò nell'hotel, l'altro ragazzo era morente all'ospedale. Tuttavia, secondo la dichiarazione del medico, quella notte, c'era stato un miglioramento, sebbene il 28 aprile, il giorno in cui ho scritto queste righe, il ragazzo di tanto in tanto perdeva ancora conoscenza. (Una dichiarazione ricevuta successivamente attestò che il ragazzo era completamente guarito). Il ragazzo che era nella mia automobile, Kari, uscì dall'ospedale dopo appena tre giorni, ed egli si sente molto bene, relativamente alle circostanze.



Il secondo ragazzo ferito nell'incidente

Durante la riunione del venerdì sera, il fratello, Branham ci parlò della visione che aveva avuto in America due anni prima, e che si era avverata quel pomeriggio, quando aveva pregato per il ragazzo morto. L'angelo gli era apparso quella sera, prima della riunione, per ricordargli questa visione, che aveva avuto due anni prima, e che all'epoca aveva raccontato a migliaia di persone. Quella visione si era adempiuta adesso. La venuta del fratello Branham a Kuopio era nel piano eterno di Dio! Noi, dell'assemblea Elim di Kuopio, ci chiediamo con stupore perché il Signore sia stato così buono con noi da concederci il grande privilegio di ricevere il Suo servitore.

La sera in cui lasciammo Kuopio, una grande folla di persone si radunarono alla stazione e cantavano in tonalità minore che loro prediligono, i meravigliosi cantici finlandesi. Mentre il treno si allontanava dalla banchina, il suono dei canti svaniva, ma i piacevoli ricordi dei giorni passati a Kuopio non sono prossimi a cadere nell'oblio.

A seicento metri dalla cortina di ferro

Il fratello Branham tornato a Helsinki continuò le riunioni ancora per parecchi giorni al Messuhalli. Una mattina, ci siamo avventurati fino al limite della «Cortina di ferro». In un punto, eravamo solamente a seicento metri dai soldati dell'Armata Rossa. Le guardie finlandesi cinsero la nostra automobile e ci avvertirono che non era prudente restare là. Fummo contenti di tornare al nostro hotel. L'elemento comunista si oppose fortemente alle nostre riunioni e ha effettivamente richiesto il nostro arresto. Un vecchio responsabile della polizia di Kuopio, un uomo molto influente, era presente ed è intervenuto in nostro favore, quello ci ha permesso di proseguire le riunioni senza interruzione. Alla fine della campagna, ci siamo presi tre giorni di riposo in un castello di proprietà di una cristiana benestante. Siamo stati ricevuti come dei re. Tuttavia, una sera mentre ascoltavamo il notiziario di Radio Mosca, abbiamo avuto la sorpresa di sentire l'annuncio (che ci è stato tradotto), della pretesa presenza a Helsinki di spie americane che agivano sotto copertura. Noi sapevamo a chi Radio Mosca faceva allusione, e la pubblicità che ci era stata fatta non ci aveva fatto in alcun modo piacere. Nel caso di un'apertura improvvisa delle ostilità, noi sapevamo che tutte le porte di uscita sarebbero state chiuse immediatamente, e i cannoni dell'Armata Rossa non erano che ad una quindicina di chilometri dalla capitale. Una volta è circolata una voce che diceva che c'era stata una rottura tra gli Stati Uniti e la Russia, a motivo di un aereo americano abbattuto dai sovietici. Fu provato che era stata solamente una voce, ma ci fece preoccupare. La paura domina l'Europa, e la maggior parte dei finlandesi sa che è solamente una questione di tempo finché l'accumulo della potenza comunista spazzerà le frontiere e spingerà il mondo nei tormenti di Harmagedon.

Ministri della Chiesa di Stato Finlandese accettano la guarigione

Il giorno in cui lasciammo la Finlandia, ricevemmo una lettera speciale da uno dei ministri della Chiesa di Stato che ci informava che si era tenuta una riunione plenaria dei ministri di culto di questa chiesa e che dopo una lunga discussione, questa assemblea plenaria, sotto l'ispirazione delle riunioni di Branham, aveva votato per accettare il ministero di guarigione. Questa lettera era splendida e noi speriamo di pubblicarla sulla Voce della Guarigione non appena ne avremo una traduzione certificata. Il fratello Branham rispose con una lettera di ringraziamenti e incoraggiò i fratelli a credere in Dio affinché delle cose potenti accadessero tra i loro ranghi. Sebbene ci avessero fatto comprendere che l'intero gruppo che si era riunito aveva votato per accettare la verità della guarigione divina, sapevamo che ciò non voleva dire necessariamente che ogni ministro della Chiesa di Stato l'avesse sottoscritta. Ci si poteva aspettare che ci fossero alcuni oppositori, ma il sentimento favorevole nettamente maggioritario che emergeva dalla lettera che avevamo ricevuto l'ultimo giorno c'incoraggiò e ci fece sentire che non era stato vano il nostro viaggio in Finlandia.

La Norvegia

Dopo un ultimo addio ai nostri cari amici della Finlandia, salimmo a bordo di un ae-

reo e due ore più tardi eravamo ad Oslo, in Norvegia. Là, trovammo un interesse simile tra le persone. Purtroppo, ci furono delle reazioni dagli ambienti governativi contro il ministero della guarigione divina. Il ministro della Salute pubblicò un decreto che vietava la preghiera per i malati. In quanto stranieri, sapevamo che nel momento in cui avessimo infranto questo divieto, saremmo stati espulsi dal paese.

Questa interdizione ebbe tuttavia un effetto inatteso e notevole: il raggruppamento di duecento predicatori della città, in una riunione di protesta in massa non ebbe bisogno che di appena un minuto per gridare il proprio accordo unanime in quanto alla necessità di protestare. La protesta che segue fu poi redatta e firmata da alcuni dei nomi più illustri della vita religiosa in Norvegia.

Al Governo norvegese

Oslo

Signori, la guarigione attraverso la fede e la preghiera è parte integrante del Vangelo, ed è un'ancora nella vita e nell'opera di Gesù Cristo. Lungo tutte le epoche, questa dottrina ha avuto un posto molto stabile nel patrimonio comune nella vita e nella predicazione cristiana.

La popolazione cristiana della Norvegia si tiene globalmente come un solo uomo su questa questione, anche se differenti chiese e contrade hanno dei punti di vista differenti su delle questioni marginali e nei modi di procedere.

Di conseguenza, i sottoscritti si rammaricano vivamente per le misure adottate dalle nostre autorità e si alzano in protesta contro i decreti di divieto che sono stati pubblicati al fine di esercitare una censura sulla predicazione cristiana. Questo procedimento contravviene ai diritti umani più fondamentali in un paese libero e si oppone al principio della libertà di culto.

Suggeriamo che un'abrogazione immediata del decreto di interdizione sia imposto dalla Camera di polizia di Oslo.

Oslo, 5 maggio 1950.

Composizione del Comitato di Protesta

H. Asak-Christiansen

Segretario Generale dei Battisti norvegesi

Eivind Berggrav

Vescovo della chiesa di stato

O. Hallesby

Professore ed autore famoso

Ludvig Hope

Segretario capo dell'Esercito della salvezza in Norvegia

J. B. Jarnes

Vicepresidente della Fratellanza delle Chiese Evangeliche

Nils Lavik

Membro del Parlamento e Vicepresidente della Società per la Missione interna nell'ovest della Norvegia

Dr. Alf Lier

Presidente del Parlamento Non-conformista e Presidente della Conferenza Metodista

Thv. Storbye

Presidente della Fratellanza dei Predicatori Evangelici

Alf Bastiansen

Ministro di distretto della Chiesa di Stato

Daniel Braendeland

Editore.

Verso il Paese del Sole di Mezzanotte

Dalla Norvegia, siamo andati poi in Svezia, dove abbiamo tenuto parecchie riunioni a Göteborg, una sera a Jönköping, poi cinque giorni a Örebro, dove si trova la famosa casa editrice Evangeliipress che pubblica un fiotto costante di letteratura cristiana. Una folla di cinquemila persone ha assistito alla prima riunione che si è tenuta all'aperto, nel parco. Il nostro soggiorno a Örebro è stato molto piacevole sotto ogni aspetto e, si spera, proficuo.

Da Örebro, la squadra Branham è partita verso nord per Örnköldsvik che è solamente a poca distanza dal circolo polare artico. Circa 6.000 persone, secondo le stime, si assieparono nella tenda ed intorno. Si disse, e noi abbiamo ragione di crederlo, che si è trattato del più grande raduno religioso di tutta la storia vicino al circolo polare. Sebbene in quel tempo era ancora metà maggio, c'era tuttavia abbastanza luce a mezzanotte per potere fotografare la tenda!

Da Örnköldsvik, tornammo verso sud, verso Stoccolma, dove si trova la più grande Chiesa Pentecostale del mondo che conta circa 6500 membri attivi e circa 5000 alunni alla scuola domenicale. Il nostro incontro con il fratello Lewi Pethrus e con suo figlio Olivier che era il nostro interprete laggiù, fu un momento culminante del nostro soggiorno a Stoccolma. Di apparenza estremamente modesta ma dotato di una saggezza per mezzo della quale ha condotto largamente i successi del movimento del Pieno Vangelo in Svezia nel corso degli ultimi quarant'anni, il fratello Lewi Pethru ci affascino tutti, mentre l'ascoltavamo in una conversazione privata, privilegio che abbiamo avuto per due pomeriggi. Il fratello Pethrus possiede una fede semplice, e tuttavia un'acutezza spirituale che gli ha permesso di costruire su un fondamento solido, al punto che il movimento del Pieno Vangelo in Svezia è adesso conosciuto nel mondo intero. Il ministero del fratello Branham fu ben accolto a Stoccolma. Inoltre, al momento della nostra partenza, il fratello Pethrus espresse la sua speranza di vedere presto il fratello Branham avere la possibilità di recarsi di nuovo in Svezia. Il nostro viaggio oltremare si era dunque concluso. Il fratello Branham e noi tutti avevamo apprezzato il nostro soggiorno in Europa, ma dobbiamo ammettere che fum-

mo felici quando il nostro aereo gigante decollò dall'aerodromo di Stoccolma e iniziò il viaggio di ritorno.

Di ritorno a casa

Quando il nostro aereo atterrò senza problemi ad Idlewild il mattino seguente, fu con felici sorrisi che i membri della squadra Branham posero di nuovo i piedi sul suolo americano.

Il fratello Branham era ritornato in America. Il viaggio in Scandinavia apparteneva al passato adesso. Con grande entusiasmo guardava ad un periodo di meritato riposo e una vacanza sulle montagne. Sarebbe stato tuttavia presto di ritorno per continuare a predicare e a servire nelle grandi campagne d'estate, e per finire la corsa che Dio gli ha dato, sapendo che il Signore lo avrebbe preservato da ogni cattiva opera e lo avrebbe protetto fino al Suo Regno Celeste. Come Daniele in quel tempo, si sarebbe riposato per poi rialzarsi e ricevere la sua parte di eredità alla fine dei giorni.



Il volo di ritorno negli Stati Uniti
